

“Ridateci il nostro ufficio postale”

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2016



Una raccolta di firme per chiedere di far tornare a pieno regime l'ufficio postale del paese. La razionalizzazione del servizio avviata lo scorso anno da Poste Italiane ([qui trovate l'articolo con l'elenco degli uffici chiusi](#)) ha creato non pochi problemi nei piccoli comuni, dove per pagare un bollettino o spedire una raccomandata oggi occorre spostarsi in un paese accanto.

A farne le spese sono soprattutto gli anziani che spesso non hanno i mezzi per muoversi.

Ecco perché a Cazzago Brabbia e Inarzo i cittadini si sono mobilitati.

“Questa iniziativa è volta a ripristinare il completo servizio settimanale dell'ufficio postale di Cazzago Brabbia – Inarzo.

L'aver ridotto il servizio a soli tre giorni settimanali ha causato un forte disagio ai cazzaghesi e agli abitanti di Inarzo.

Facciamo notare ai dirigenti responsabili delle Poste Italiane che la riduzione dei giorni di apertura e il conseguente affollamento dell'ufficio ha creato seri problemi agli utenti in particolare le persone anziane che hanno difficoltà a reperire mezzi per spostarsi in altre sedi sono costrette a sottostare a lunghe code e difficoltà per le scadenze di pagamento.

Invitiamo gli utenti interessati a cooperare appoggiando l'iniziativa con la loro firma. La raccolta delle

firme ha la durata di 60 giorni”

L’ufficio postale di Cazzago è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.20 alle 13.45, negli altri giorni è chiuso e le Poste più vicine sono a Bodio Lomnago o a Travedona Monate. Insomma non proprio dietro l’angolo.

La raccolta firme è cominciata a fine gennaio, non resta che attendere di contare in quanti aderiranno all’appello e soprattutto se qualcuno ascolterà la loro richiesta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it